

18 | SESTO FIORENTINO

A SESTO IL "PERSONAGGIO DELL'ANNO" SCELTO DALLA REDAZIONE

# La «tassista della vita»

## Marzia Fanfani, simbolo di solidarietà

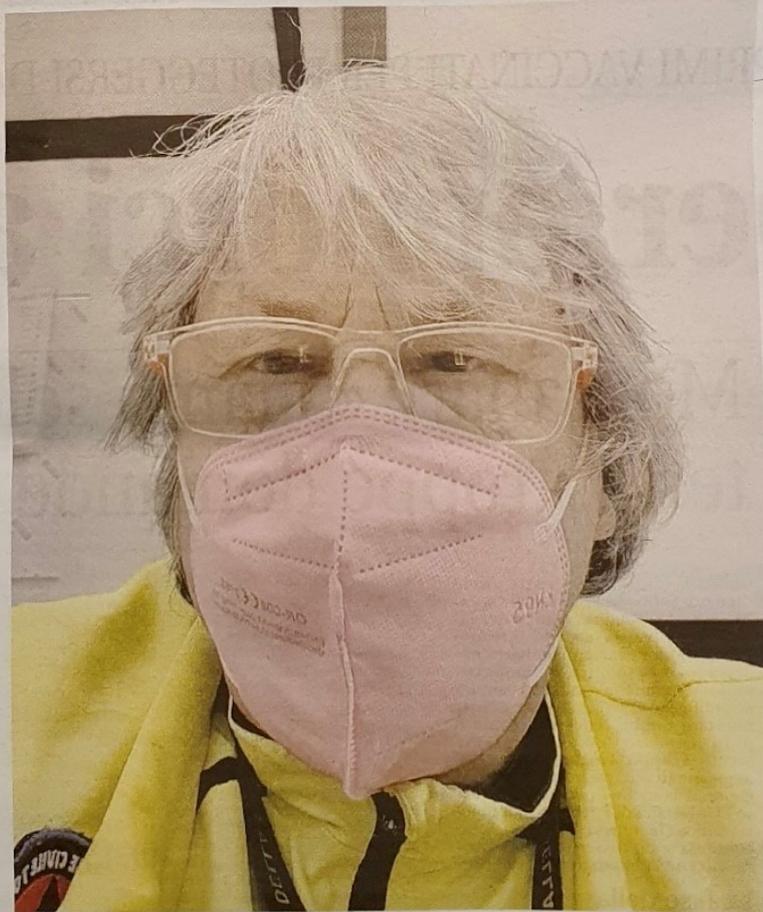
di Francesco Amistà

**SESTO FIORENTINO** (af3) E' Marzia Fanfani, la sestese volontaria del nucleo operativo di protezione civile di Firenze ad essere stata scelta dalla nostra redazione come "personaggio dell'anno", simbolo assoluto di solidarietà. Il Nucleo operativo di Protezione Civile è specializzato nella logistica dei trapianti e dei trasporti medici ed è una struttura d'eccellenza che ad oggi ha realizzato oltre 11.000 missioni salvavita. Marzia Fanfani vive a Sesto Fiorentino, ha 70 anni e collabora con il nucleo da circa nove anni, girando in tutto il mondo per trasportare il midollo osseo e le cellule staminali ai malati. Durante il lockdown del marzo scorso, a causa delle molte restrizioni alla mobilità e la chiusura di quasi tutti gli aeroporti, il lavoro nel Nopc, guidato da Massimo Pieraccini, è diventato sempre più difficile, dovendo realizzare vere e pro-

pur tra le tante difficoltà. Oggi, tuttavia, rispetto alla prima ondata dell'emergenza, i bar negli autogrill sono aperti e riusciamo a trovare disponibilità in qualche struttura alberghiera, anche se molti hotel sono rimasti chiusi. In tal modo le difficoltà inizialmente incontrate, quando non sapevamo nemmeno dove fermarci per mangiare qualcosa, sono state alleviate anche se continuano i disservizi dei voli con innumerevoli ed improvvise cancellazioni ed il rischio di dover trovare nuovi voli per poi tornare in Italia con le preziose sacche». Negli anni Marzia si è recata in Spagna, Brasile, America, Cina, Thailandia e in quasi tutte le località dell'Europa. Un'attività che l'ha profondamente segnata, consentendole di rendersi utile per garantire la vita delle persone e spesso anche di tantissimi bambini. Gli angeli della vita sono rimasti in servizio anche a Natale quando un paziente italiano è stato salvato grazie all'opera della volontaria fiorentina Barbara Masini, appartenente allo stesso gruppo della logistica dei trapianti. «In questo caso - ha spiegato Marzia - il paziente era affetto da leucemia, era ricoverato nel sud Italia ed aveva bisogno di un trapianto di midollo osseo. L'unico donatore compatibile al mondo è stato individuato in Cile, a dodicimila chilometri di distanza e così nei giorni scorsi Barbara è partita riuscendo a portare a termine la missione pur dovendo affrontare un vero tour de force, con 30 ore di volo». Prima del Natale, invece, Marzia si è recata a Firenze ed ha partecipato insieme ad altre volontarie e a alcuni assessori della giunta fiorentina, alla consegna dei doni con generi alimentari alle famiglie del territorio segnalate dal servizio professionale, un modo

**Il Nucleo operativo di Protezione Civile di Firenze è una struttura di eccellenza specializzata nel trasporto del midollo osseo**

prie staffette con i corrieri provenienti dall'estero che dovevano consegnare in Italia le cellule salvavita. «Appena dopo Natale - ha commentato Marzia - insieme alla collega volontaria Nadia siamo partite in missione e ci siamo recate in auto a San Giovanni Rotondo, un luogo simbolo per essere la città di San Pio. Qui un fratello ha deciso di donare una parte di sé per la sopravvivenza di un fratello ammalato. Abbiamo così attraversato molte regioni fino a quando non siamo arrivate in un ospedale del Piemonte per trasferire il bel dono della vita fino al letto dell'ammalato. Abbiamo percorso circa 2400 chilometri - ha aggiunto - una bella galoppata che abbiamo fatto ancora una volta con il cuore ricolmo di gioia,



per consentire a tutti di vivere queste festività con una maggiore serenità, pur in un mare di problemi. Insieme a tutti i volontari nel Nopc, Marzia trasporta la vita ogni giorno,

viaggiando su treni, auto e aerei normali, lottando contro il tempo, il meteo e altre avversità spesso saltando pasti e perdendo ore di sonno e senza alcuna scorta di Forze del-

l'ordine ed esercito. Gabor ci racconta che la "tassistina della vita sestese", da giovane è stata campionessa di atletica e copilota di rally e ancora oggi, pur non gareggiando più or-

mai da tanto tempo, mantiene vivo il suo grande spirito sportivo per la motivazione che porta sempre alta dentro di sé. «Da decenni - ha aggiunto - frequenta il mondo della solidarietà e dell'aiuto al prossimo ed in veste prima di volontaria operativa ed oggi ormai di volontaria esperta, ha operato su quasi tutti gli interventi fatti su emergenze e disastri, quali ad esempio Albania (missione arcobaleno),

Umbria, Abruzzo, Emilia, terremoti, alluvioni, inondazioni, incendi e, con la maglia del Nopc, aiuta a coordinare le sale operative di riferimento dei vari eventi di protezione civile, trasportando doni di vita». Non può dunque che essere lei il nostro personaggio dell'anno, simbolo assoluto di solidarietà, capace di dare un senso a quella gratuità che spinge chi ci crede e chi la interpreta a superare ogni avversità. Scambiarsi amore senza chiedere niente in cambio è quanto conta nel volontariato. Per questo occorre ricordare e valorizzare l'impegno di Marzia e di tutti gli altri volontari, che in tutti questi mesi, più di sempre, hanno corso rischi ed hanno insistito, fatto sacrifici e salvato vite.

Marzia trasporta la vita ogni giorno, viaggiando su treni, auto e aerei normali, lottando contro il tempo, il meteo e altre avversità